



LE LEVE DEL CONTO TERMICO 3.0



Ing. Visone Rossana
Funzione Conto Termico

ANCE BRESCIA
16.02.2026

1	INTRODUZIONE AL CONTO TERMICO 3.0 Rassegna delle principali novità introdotte dal DM del 7 agosto 2025
2	SOGGETTI AMMESSI Panoramica dei Soggetti Ammessi e delle possibili configurazioni per l'accesso al Meccanismo
3	INTERVENTI INCENTIVABILI I nuovi interventi e le novità rispetto al Conto Termico 2.0
4	QUANTIFICAZIONE INCENTIVI Maggiorazione incentivi per i piccoli comuni Premialità per i componenti made in UE
5	MODALITA' DI ACCESSO Principali novità previste per l'accesso diretto e a prenotazione degli incentivi
6	DIAGNOSI ENERGETICA Focus sul contributo anticipato per la redazione della Diagnosi e nuovi massimali
7	ATTUAZIONE DISPOSIZIONI TITOLO V Requisiti per imprese e ETS economici

Il Conto Termico 3.0 D.M. 7 agosto 2025: le novità introdotte dal nuovo meccanismo incentivante

Principali caratteristiche dell'incentivo

Il **Conto Termico 3.0**, linea evolutiva del precedente CT 2.0 regolato dal D.M. 16 febbraio 2016, è un meccanismo volto all'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per **l'incremento dell'efficienza energetica** di edifici esistenti e la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili**, previa sostituzione dell'impianto preesistente.

Meccanismo di incentivazione in conto capitale, con quantificazione dell'incentivo nel limite massimo del 65% delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel rispetto dei massimali di costo unitario e di incentivo complessivo specifico, previsti per ciascuna tipologia di intervento.

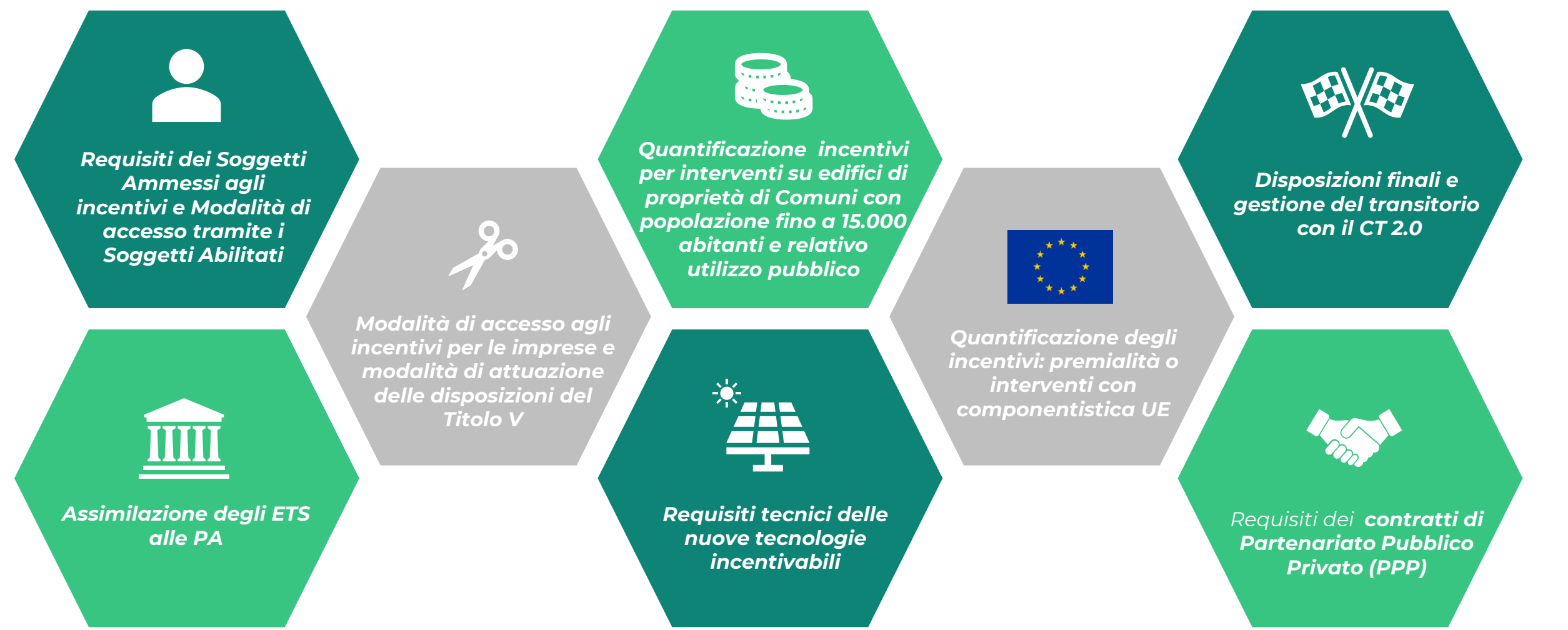
Modulazione del Contingente di spesa



Quali sono le novità introdotte dal Conto Termico 3.0 ?

 Specializzazione meccanismo al settore civile non residenziale (c.d. settore terziario)	 Estensione perimetro delle Pubbliche Amministrazioni (PA)
 Semplificazione delle procedure per Privati e PA	 Ampliamento portafoglio tecnologie incentivabili
 Introduzione di soluzioni tecnologiche che favoriscano l'utilizzazione integrata e delle energie rinnovabili elettriche e termiche	 Aumento dei massimali di incentivazione rispetto al 2.0
 Accesso tramite la Comunità Energetica (CER) o il gruppo di autoconsumo di cui la PA o il soggetto privato siano membri	 Introduzione di forme di cooperazione pubblico-privato, contratti di Partenariato Pubblico Privato (PPP)

Regole Applicative Conto Termico 3.0: chiariti i Requisiti dei Soggetti Ammessi agli incentivi e la gestione del transitorio con il Conto Termico 2.0



Disposizioni finali e il periodo transitorio

Il D.M. 7 agosto 2025 entrata in vigore: 25 dicembre 2025.

Le disposizioni finali dell'art. 30 del D.M. nonché le Regole Applicative disciplinano la transizione dal CT 2.0 al CT 3.0



Fattispecie	Invio istanze e Portale
Istanze presentate da qualsiasi soggetto prima del 25 dicembre 2025	Le richieste verranno presentate sul Portaltermico 2.0 secondo le tempistiche del D.M. 16.02.2016
Prenotazioni inviate dalle PA prima del 25 dicembre 2025 accolte e/o in corso in corso qualifica del GSE, con lavori non conclusi	Le richieste di accesso diretto devono essere presentate sul Portaltermico 2.0 secondo le tempistiche del DM 16.02.2016
Istanze della PA per intervento 1C (caldaia a condensazione) sia accesso diretto che prenotazione in presenza di contratto EPC o di contratto per l'approvvigionamento dei medesimi generatori di calore stipulati prima del 1° gennaio 2025 con procedure di gara ad evidenza pubblica o mediante altri strumenti di acquisto gestiti da centrali di committenza. NB: non sono ammesse istanze multi-intervento con 1C	Presentazione istanza sul Portaltermico 2.0 entro il 25/12/2026 incluso. NB: in caso di richieste inviate in modalità di prenotazione, l'intero iter deve necessariamente concludersi con l'invio del successivo accesso diretto a conclusione dei lavori entro il termine del 25/12/2026
Per tutti gli interventi realizzati in vigore del Conto Termico 2.0 e conclusione dei lavori entro il 25 dicembre 2025	Le richieste verranno presentate sul Portaltermico 2.0 secondo le tempistiche del D.M. 16.02.2016, entro 60 giorni dalla fine lavori



Obbligo trasmissione della richiesta preliminare per imprese e ETS economici



SOGGETTI AMMESSI AGLI INCENTIVI

- Pubblica Amministrazione
- Soggetti Privati ed Imprese
- Enti del Terzo Settore

I Soggetti Ammessi agli incentivi



**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**



SOGGETTI PRIVATI



**ENTI DEL TERZO
SETTORE**

Per Soggetto Ammesso si intende il Soggetto che ha la disponibilità dell'edificio o dell'unità immobiliare ove l'intervento viene realizzato, in quanto proprietario o titolare di diritto reale o personale di godimento (in quest'ultimo caso Soggetto Ammesso equiparato)

La specializzazione del Conto Termico 3.0 al settore terziario e gli interventi di efficienza energetica degli edifici



SPECIALIZZAZIONE PER IL SETTORE TERZIARIO

Una delle principali novità introdotte dal D.M. 7 agosto 2025 riguarda la possibilità di effettuare **da parte dei soggetti privati** gli interventi del **TITOLO II** (incremento dell'efficienza energetica) **su edifici appartenenti all'ambito terziario**, le cui categorie catastali sono riportate nella tabella a sinistra.

N.B. Il Driver per l'ammissibilità è pertanto il dato catastale e NON il «settore di attività» del soggetto privato.

Tabella 1 – D.M. 7 agosto 2025

AMBITO RESIDENZIALE 	AMBITO TERZIARIO 
Gruppo A ad esclusione di A/8, A/9 e A/10	A/10
	Gruppo B
	Gruppo C ad esclusione C/6 e C/7
	Gruppo D ad esclusione D/9
	Gruppo E ad esclusione E/2, E/4, E/6

I Soggetti Ammessi agli incentivi per interventi

		PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	ETS NON ECONOMICI	ETS ECONOMICI	SOGGETTI PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE TERZIARIO	SOGGETTI PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE RESIDENZIALE
	TITOLO II	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI solo su edifici del settore terziario	AMMESSI	NON AMMESSI
	TITOLO III	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI

TALI SOGGETTI SONO **AMMESSI** AGLI INCENTIVI IN **QUANTO PROPRIETARI O TITOLARI DI DIRITTO DI GODIMENTO** SULL'EDIFICIO OGGETTO DELL'INTERVENTO.

I SOGGETTI AMMESSI POSSONO ACCEDERE DIRETTAMENTE AGENDO IN QUALITA' DI **SOGGETTO RESPONSABILE** – SOSTENENDO LE SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI, O INDIRETTAMENTE, **AVVALENDOSI DI ESCO E GLI ALTRI SOGGETTI ABILITATI DI CUI ALL'ART. 13 DEL DECRETO**, CHE ASSUMERANNO IL RUOLO DI SOGGETTO RESPONSABILE

In analogia al Conto termico 2.0

Novità del Conto Termico 3.0

Il Conto Termico 3.0: gli interventi incentivabili tra novità e conferme

TITOLO II - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



Coibentazione
superfici opache



Sostituzione
degli infissi



Schermature
solari



Fotovoltaico e
accumulo



Illuminazione
efficiente



Edifici
Nzeb



Building Automation
(BACS)



Infrastrutture ricarica
veicoli elettrici

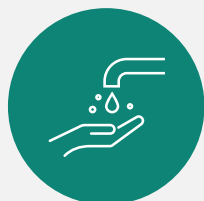
TITOLO III - INTERVENTI IMPIANTI A FONTE RINNOVABILE



Pompe di
calore



Solare
termico



Scaldacqua a
PdC



Caldaie a biomassa



Teleriscaldamento
efficiente



Microcogenerazione
rinnovabile



Sistemi
ibridi

Gli interventi di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle infrastrutture di ricarica elettrica possono accedere al Meccanismo solo se abbinati all'intervento di sostituzione e installazione impianto alimentato con pompe di calore ELT



Non ammessi in abbinamento a pompe di calore
ELT in un sistema ibrido

 Novità del 3.0  Intervento confermato

Estensione del perimetro della PA

Perimetro dei Soggetti identificati come Pubblica Amministrazione



**Soggetti identificati
come
Pubblica
Amministrazione-
art 2, comma 1, lett.
c) del Decreto**

- **a) Amministrazioni Ricomprese All’art. 1, Comma 2, D.Lg.30 Marzo 2001, N. 165** (Es. aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo etc.....)
- **b) i consorzi o le associazioni** per qualsiasi fine istituiti dalle amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, D.lgs. n. 165 del 2001;
- **c) enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale;**
- **d) gli ex Istituti Autonomi Case Popolari;**
- **e) società Cooperative sociali costituite ai sensi dell’art. 1 della legge n. 381 del 1991 e ss.mm.ii.**
- **f) Cooperative di abitanti (legge n. 164/2014),** iscritte all’Albo nazionale delle società Cooperative edilizie di abitazione e dei loro consorzi;
- **g) società in house,** come definite dall’articolo 2, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175; **NEW**
- **h) enti contenuti nell’elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT); NEW**
- **i) concessionari che utilizzano immobili di Enti pubblici. NEW**



Punti chiave per l’identificazione come PA

- le società in **house providing** delle PA che realizzano interventi sugli immobili delle amministrazioni controllanti, al momento della presentazione della richiesta di incentivo devono trasmettere lo **Statuto e/o atto costitutivo per le società in house;**
- i **concessionari di servizi pubblici** che utilizzano gli immobili degli Enti territoriali o locali, al momento della trasmissione della richiesta di incentivo dovranno inviare l’**Atto di concessione per l’erogazione di servizi pubblici, per i concessionari**
- Tramite DSAN attestata la natura della PA in uno dei cluster indicati

TITOLO II
TITOLO III

Ammessi

Ammessi

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) (1/2)

Definizione degli Enti del Terzo settore (ETS)

Introduzione degli **Enti del Terzo Settore** come Soggetto Ammesso al Conto Termico, a condizione che gli stessi risultino essere iscritti al Registro Nazionale degli Enti del terzo settore (**RUNTS**) <https://servizi.lavoro.gov.it/runts/it-it/Ricerca-enti>



- le organizzazioni di Volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali (incluse le cooperative sociali);
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni riconosciute o non riconosciute;
- le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità, solidaristiche e di utilità sociale;



Distinti in ETS di carattere non economico («**ETS non economici**») e in ETS con carattere economico («**ETS economici**») a seconda della [registrazione al RUNTS](#).

Nella richiesta di accesso agli incentivi, l'ETS deve dichiarare, tramite DSAN, di ricadere nel cluster di "ETS non economico" o di "ETS economico".



Come si identifica un ETS ai fini dell'ammissibilità al CT 3.0?

Agli ETS economici si applicano le disposizioni del **Titolo V**:

- ☐ obbligo di trasmissione della «**Richiesta preliminare**» prima di avviare i lavori
- ☐ **divieto** di effettuare interventi che prevedono **l'installazione di apparecchiature energetiche alimentate** a combustibili fossili, compreso il **gas naturale**
- ☐ **conseguimento di risparmio minimo di energia primaria per gli interventi del Titolo II (10% o del 20% in caso di multinterventi)**

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) (2/2): l'assimilazione alle Pubbliche Amministrazioni

Gli ETS non economici assimilati alla PA per gli interventi del Titolo II e Titolo III
Gli ETS economici assimilati alla PA per interventi del Titolo III



Assimilazione alle Pubbliche Amministrazioni: modalità di attuazione

		Modalità di accesso agli incentivi	Interventi incentivabili	Erogazione e durata incentivi	Intensità incentivi e cumulabilità	Contributo anticipato per la redazione Diagnosi energetica	Contatore
	ETS NON ECONOMICI	☐ Accesso Diretto ☐ Prenotazione	Titolo II e Titolo III	Erogazioni sempre con rata unica (anche per incentivi > 15.000 €)	Come le PA	Ammessi	Delle PA
	ETS ECONOMICI	☐ Accesso Diretto ☐ Prenotazione <u>solo per interventi del Titolo III</u> Obbligo di trasmissione della «della richiesta preliminare» prima dell'avvio lavori	☐ Titolo II solo su edifici ricadenti in ambito terziario ☐ Titolo III	Erogazioni sempre con rata unica ((anche per incentivi > 15.000 €) per gli interventi del Titolo III. Per multi-interventi inclusivi anche del Titolo II è preclusa la rata unica (rata uniformata a intervento del Titolo II)	Come le imprese , con attuazioni delle disposizioni del Titolo V	NON ammessi .	Privati

I soggetti privati sono tutti quelli che non rientrano nelle categorie di PA e di ETS iscritti al RUNTS (Es. persone fisiche e imprese)

PRIVATI



- ❖ Persone Fisiche e Condomini

IDENTIFICAZIONE DI IMPRESA

Qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica, dalle modalità di finanziamento e dal perseguimento di uno scopo di lucro.

In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Rientrano nelle imprese anche le aziende agricole e le imprese operanti nel settore forestale. Tra le imprese sono incluse anche quelle costituite in forma aggregata, quali a titolo non esaustivo associazioni temporanee di impresa, i raggruppamenti di imprese, le società di scopo e i consorzi.

IMPRESE





I SOGGETTI RESPONSABILI: LE ESCO E GLI ALTRI SOGGETTI ABILITATI

- ESCO
- Altro Soggetto Pubblico
- Soggetto Privato in ambito PPP
- CER/Configurazioni di autoconsumo

Accesso al meccanismo: le EScO e gli altri soggetti abilitati di cui all'art. 13 del Decreto

		EScO	SOGGETTO PRIVATO IN AMBITO DI FORME DI (PPP)	CER O GRUPPO DI AUTOCONSUMO	ALTRO SOGGETTO PUBBLICO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI	
	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI	AMMESSI	NOVITÀ INTRODOTTE  La principale novità riguarda l'accesso agli interventi tramite la Comunità Energetica (CER) o il gruppo di autoconsumo di cui la PA, ETS o il soggetto privato siano membri  Per gli interventi tramite EScO realizzati da Soggetti Privati su edifici residenziali, introdotte soglie per interventi sugli impianti: • Potenza > 70 kW; • Superficie > 20 mq  Per le PA, accesso tramite soggetti privati nell'ambito della sottoscrizione di contratti di Partenariato Pubblico Privato (PPP) previste dal Codice dei Contratti Pubblici  Per le PA accesso tramite altro soggetto pubblico deputato alla gestione dell'immobile e attuazione degli interventi ES Agenzia del demanio o provveditorati delle opere pubbliche
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE RESIDENZIALE	AMMESSI con limitazione di soglie di interventi	-	AMMESSI	-	
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE TERZIARIO	AMMESSI	-	AMMESSI	-	
	ENTI DEL TERZO SETTORE	AMMESSI	-	AMMESSI	-	

 Novità del Conto Termico 3.0

 In analogia al Conto termico 2.0

L'intensità dell'incentivo spettante viene determinata sulla base della Natura del Soggetto Ammesso, inoltre nel caso in cui quest'ultimo sia un'Impresa o un ETS economico si applicano le disposizioni di cui al Titolo V.

Configurazione di accesso con la ESCo			Contratto di Prestazione Energetica (EPC)	Contratto di Servizio Energia
	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AMMESSI	• unica forma contrattuale possibile per le Pubbliche Amministrazioni, gli ETS, i soggetti privati ed inoltre il contratto deve rispettare i requisiti minimi di cui all'Allegato 8 del D.lgs 102/2014; • il Contratto deve fondarsi su dei risparmi garantiti di energia e deve prevedere dei procedimenti chiari e coerenti per la determinazione dei risparmi e della baseline; • il bilancio economico del contratto stipulato deve contenere un idoneo dettaglio delle spese sostenute e l'incentivo Conto Termico deve costituire una delle voci in entrata; • il rapporto stipulato tra le parti non deve essere fittizio ma deve prevedere il riconoscimento di un canone periodico alla ESCo. • la durata del contratto deve essere efficace almeno fino a 5 anni dopo la data del pagamento dell'ultima rata degli incentivi Possono presentare al GSE la richiesta di accesso agli incentivi, le ESCo in possesso della Certificazione UNI CEI 11352	• forma contrattuale possibile per i Privati, ivi comprese le Imprese, e gli ETS economici. Inoltre il contratto deve rispettare i requisiti minimi di cui all'Allegato 2 del D.lgs 115/2008; • il contratto deve prevedere che il fornitore provveda all'acquisto/fornitura del combustibile necessario ad alimentare gli impianti di climatizzazione invernale dell'edificio oggetto del contratto; • il bilancio economico del contratto stipulato deve contenere un idoneo dettaglio delle spese sostenute e l'incentivo Conto Termico deve costituire una delle voci in entrata; • il rapporto stipulato tra le parti non deve essere fittizio ma deve prevedere il riconoscimento di un canone periodico alla ESCo.; • La durata del contratto deve essere efficace almeno fino a 5 anni dopo la data del pagamento dell'ultima rata degli incentivi
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE RESIDENZIALE	*AMMESSI con limitazione		
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE TERZIARIO	AMMESSI		
	ENTI DEL TERZO SETTORE	AMMESSI		

Per gli interventi tramite **ESCo realizzati da Soggetti Privati su edifici residenziali**, introdotte soglie per interventi sugli impianti con **Potenza > 70 kW o Superficie > 20 mq**; **Nel settore residenziale** la ESCO potrà agire come «mandataria» nell'ambito del mandato irrevocabile all'incasso conferitole dal Soggetto Responsabile

Soggetto Responsabile: Soggetto pubblico destinato alla gestione degli immobili

Soggetto Responsabile	Soggetto Ammesso	Requisiti di ammissione
 ALTRO SOGGETTO PUBBLICO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	• Possono avvalersi di tale Soggetto sole le Pubbliche Amministrazioni; • ai fini della presentazione della richiesta di incentivazione, tali Soggetti devono identificarsi sul Portaltermico e dichiarare tramite DSAN di essere «soggetto pubblico deputato alla gestione degli immobili di cui all'art.13, comma 1, lett. b)» del Decreto; • in fase di istruttoria, il GSE si riserva di richiedere eventuale documentazione atta a dimostrare che il soggetto pubblico sia effettivamente deputato alla gestione degli immobili oggetto degli interventi.

A titolo di esempio Agenzia del Demanio, Provveditorato Opere Pubbliche in qualità di manutentore unico di edifici pubblici in concessione a PA centrali

Promozione della collaborazione pubblico-privato: come il Conto Termico 3.0 permette alla PA di accedere agli incentivi tramite contratti di Partenariato Pubblico Privato

Soggetto Responsabile	Soggetto Ammesso	Punti chiave
 SOGGETTO PRIVATO IN AMBITO DI FORME DI (PPP)	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	REQUISITI • Sottoscrizione di un contratto di Partenariato Pubblico-Privato PPP, conforme al Codice dei contratti pubblici (all'art. 174 e segg. del D.lgs. n. 36 del 2023), ad esclusione del partenariato sociale • il Soggetto Privato che agirà in qualità di Soggetto Responsabile deve rispettare i requisiti indicati nella procedura di affidamento indetta dalla PA ai sensi del D.lgs. 36/2023; • nel caso in cui il PPP preveda anche la gestione dei risparmi energetici sull'edificio oggetto di intervento, il soggetto deve essere in possesso della certificazione UNI CEI 11352; • il rapporto contrattuale instaurato tra le parti deve prevedere una durata non inferiore al periodo di erogazione dell'incentivo maggiorato di cinque anni; • Il contratto deve prevedere l'attribuzione alla parte privata del compito di realizzare e gestire l'opera oggetto di affidamento e deve essere sottoscritto in una data antecedente a quella di presentazione dell'istanza di accesso agli incentivi. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE • Il Contratto di Partenariato Pubblico-Privato PPP • Progetto esecutivo • PEF, con evidenza dell'incentivo CT 3.0 e dell'utile • Dichiarazione delle spese ammissibili • Obbligazione solidale tra la PA e il Soggetto privato

La determinazione degli incentivi spettanti, in termini di intensità e cumulabilità, viene effettuata nei limiti delle spese imputabili alla Pubblica Amministrazione. In caso di contratto di PPP, quanto detto vale sia se la PA si configuri direttamente come Soggetto Responsabile, sia che il soggetto Privato si configuri come Soggetto Responsabile

I Soggetti Responsabili: le CER e le configurazioni di autoconsumo

CER/configurazioni di autoconsumo come definite agli artt. 30 e 31 del D.lgs. 199/2021.



Comunità energetica rinnovabile

Configurazione di autoconsumo

	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AMMESSI
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE RESIDENZIALE	AMMESSI
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE TERZIARIO	AMMESSI
	ENTI DEL TERZO SETTORE	AMMESSI

- il Soggetto Ammesso deve essere membro o socio della CER;
- **la richiesta di accesso agli incentivi deve essere presentata dal referente della CER (o di un suo delegato);**
- **l'atto costitutivo** deve presentare alcuni elementi necessari, elencati al paragrafo 3.5.4.1 delle Regole Applicative;
- nel caso in cui la CER sia già stata ammessa al Meccanismo incentivante di cui al DM 414/2023 la stessa deve prevedere nel proprio Statuto il punto f), ovvero che «*Siano promossi la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri,, [...] gli interventi di efficienza*»
- **è ammessa la cumulabilità con gli incentivi previsti dal DM CACER** nei limiti delle intensità degli aiuti prevista dall'articolo 6 del suddetto DM.
- al momento di trasmissione della richiesta di incentivo la CER è tenuta a inviare il **proprio Statuto** e la doc. tecnica e amministrativa specifica relativa all'intervento.

- Soggetto Ammesso deve essere parte della configurazione di autoconsumo;
- **la richiesta di accesso agli incentivi deve essere presentata dal referente della Configurazione di Autoconsumo (o di un suo delegato)**
- i **contratto di diritto privato** che regola i rapporti nel gruppo di autoconsumo è considerato efficace a patto che preveda quanto indicato al paragrafo 3.5.4.2. delle Regole Applicative, tra cui la possibilità di partecipare a meccanismi per l'incentivazione di interventi di piccole dimensioni per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili;
- nel caso in cui **Gruppo di Autoconsumo** sia già stata ammessa al Meccanismo incentivante di cui al **DM 414/2023** la stessa deve prevedere nel proprio Statuto il punto richiamato in precedenza;
- Al momento di trasmissione della richiesta di incentivo il **Gruppo di Autoconsumo è tenuta a inviare il contratto di diritto privato** e la doc. tecnica e amministrativa specifica relativa all'intervento.

Laddove la CER/configurazione di autoconsumo realizzi interventi per conto di più membri o soci, la stessa è tenuta a presentare una richiesta di accesso agli incentivi in relazione agli interventi effettuati per ogni membro o socio, in ragione della proprietà o disponibilità del singolo edificio o unità immobiliare oggetto dell'intervento .

LE CER AMMISSIBILI: FOCUS STATUTI

Accesso tramite CER

	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AMMESSI
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE RESIDENZIALE	AMMESSI
	PRIVATI SU EDIFICI DEL SETTORE TERZIARIO	AMMESSI
	ENTI DEL TERZO SETTORE	AMMESSI



Requisiti Statuto

- A. **l'oggetto sociale prevalente** è fornire **benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai propri membri o soci o alle aree locali in cui opera, e non quello di ottenere profitti finanziari;
- B. **i membri o soci possono essere persone fisiche, PMI, anche partecipate da enti territoriali, associazioni, aziende territoriali per l'edilizia residenziale, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, aziende pubbliche di servizi alla persona, consorzi di bonifica, enti e organismi di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del Terzo settore e associazioni di protezione ambientale nonché le amministrazioni locali individuate nell'elenco delle amministrazioni pubbliche predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;**
- C. **possono esercitare poteri di controllo i membri o soci** che sono situati nel territorio in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione di cui all'art. 31, comma 2, lettera a) del D.lgs. 199/2021;
- D. **la comunità è autonoma e ha una partecipazione aperta e volontaria** (a condizione che le imprese siano PMI e che la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale);
- E. la partecipazione dei membri o dei soci alla comunità prevede il mantenimento dei diritti di cliente finale, compreso quello di scegliere il proprio venditore, e che per essi sia possibile in ogni momento uscire dalla configurazione fermi restando, in caso di recesso anticipato, eventuali corrispettivi, equi e proporzionati, concordati per la compartecipazione agli investimenti sostenuti;
- F. **siano promossi la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzate all'utilizzo da parte dei membri**, gli interventi integrati di domotica, **gli interventi di efficienza energetica**, nonché i servizi di ricarica dei veicoli elettrici ai propri membri, l'assunzione del ruolo di società di vendita al dettaglio e l'offerta di servizi ancillari e di flessibilità, nel rispetto della finalità dell'oggetto sociale

Per potersi avvalere della CER come Soggetto Responsabile, il Soggetto Ammesso agli incentivi deve esserne membro o socio e, pertanto, deve rientrare in una delle categorie ammesse di soggetti, richiamate alla suindicata lettera b)



Se la CER è già stata ammessa al Meccanismo di cui al DM 414/2023 la stessa deve prevedere nel proprio Statuto il punto F)



INTERVENTI INCENTIVABILI E LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INCENTIVI

- Interventi del Titolo II
- Interventi del Titolo III
- Quantificazione degli incentivi
- Premialità: prodotti made EU
- Modalità di accesso agli incentivi
- La cumulabilità

Interventi incentivabili del Titolo II: massimali e limiti di spesa incentivabili

INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE		NOVITA' RISPETTO AL 2.0	COSTI SPECIFICI E MASSIMALI 3.0	LIMITE COPERTURA SPESA AMMISSIBILE
	Isolamento strutture opache	ventilazione meccanica nelle spese ammissibili	(tra 150 e 350 €/mq) Max 1M€	40% nel rispetto C _{max} e I _{max} (50% zone climatiche E/F) (55% per multiinterventi II.A + a scelta III.B, III.C, III.E)
	Sostituzione di chiusure trasparenti	Intervento confermato	700 o 800 €/mq) Max 500k€	40% nel rispetto C _{max} e I _{max} (55% per multiinterventi II.A + a scelta III.B, III.C, III.E)
	Schermature / sistemi di filtrazione solare	Introduzione sistemi di filtrazione solari	(50 o 250 €/mq) Max 10k€ o 90k€	40% nel rispetto C _{max} e I _{max}
	Trasformazione edifici esistenti in «nZEB»	Intervento confermato	(1.000 o 1.300 €/mq) Max 2,5M€ o 3,0M€	65% nel rispetto C _{max} e I _{max}
	Illuminazione d'interni e pertinenze esterne	Intervento confermato	(15 €/mq o 35 €/mq) Max 50k€ o 140 k€	40% nel rispetto C _{max} e I _{max}
	Building Automation	Intervento confermato	(60 €/mq) Max 100k€	40% nel rispetto C _{max} e I _{max}
	Fotovoltaico e accumulo	se realizzato congiuntamente all'intervento di installazione PdC elettrica in sostituzione impianto di climatizzazione invernale	(1.050-1.500 €/kW C _{max} impianto 1.000 €/kWh C _{max} accumulo	20% spese ammissibile e nel rispetto C _{max} incentivo riconosciuto non superiore a quello per le Pdc ELT
	Infrastrutture ricarica veicoli elettrici	se realizzato congiuntamente all'intervento di installazione PdC elettrica in sostituzione impianto di climatizzazione invernale	2.400 - 8.400 € (tra 7,4 e 22 kW) 1.200 €/kW (tra 22 e 50 kW) 60 k€/infrastruttura (tra 50 e 100 kW) 110 k€/infrastruttura (oltre 100 kW)	30% spese ammissibile e nel rispetto C _{max} incentivo riconosciuto non superiore a quello per le Pdc ELT



Incentivi fino al **100%** per interventi realizzati in edifici di **proprietà di piccoli comuni** (fino a 15.000 abitanti) e da essi **utilizzati direttamente o da soggetti terzi per l'erogazione di pubblici servizi.**



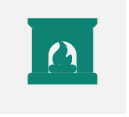
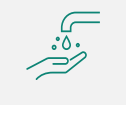
Confermati gli Incentivi fino al **100%** per interventi realizzati in **edifici pubblici** con destinazione di **scuole e su edifici di strutture ospedaliere/assistenza e di cura del Servizio Sanitario Nazionale.**



Introduzione della maggiorazione del 10%: per interventi realizzati con l'utilizzo di **componenti prodotti nell'Unione Europea**

 Novità del Conto Termico 3.0

Interventi incentivabili del Titolo III: massimali e limiti di spesa incentivabili

		INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE	REQUISITI E MASSIMALI 3.0	NOVITA' RISPETTO AL 2.0
		<i>Pompe di calore</i>	in base a producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER)	• Incentivo è calcolato secondo efficienza stagionale degli impianti
		<i>Impianti ibridi</i>	in base a producibilità e prestazione stagionale SCOP o SPER)	• sistemi ibridi factory made o bivalenti, o installazione di una pompa di calore "add on"
		<i>Caldaie a biomassa</i>	uguali al 2.0	• adeguamento limiti emissione alla normativa ambientale (ammesse solo le classi 5 stelle) e aumento coeff. valorizzazione energia
		<i>Solare termico</i>	funzione di producibilità, Sup. solare lorda e coeff. energia prodotta	Aumento dei coefficienti di valorizzazione dell'energia termica prodotta
		<i>Scaldacqua elettrici</i>	Max 500 € o 1.500 € a seconda capacità in litri e classe energetica	Massimale determinato anche in funzione della classe energetica del dispositivo
		<i>Teleriscaldamento efficiente</i>	(130-200 €/kW) 6.500 o 30.000 €	Nuovo intervento
		<i>Microgenerazione a fonte rinnovabile</i>	(5.000 €/kW _e) Max 100k€	Nuovo intervento



Incentivi **fino al 100%** per interventi realizzati su **proprietà di piccoli comuni** (fino a 15.000 abitanti), e da essi utilizzati da **soggetti terzi per l'erogazione di pubblici servizi.**



Confermati gli Incentivi fino al **100%** per interventi realizzati in edifici pubblici con destinazione di **scuole e su edifici di strutture ospedaliere/assistenza e di cura del Servizio Sanitario Nazionale, nel limite della** producibilità degli impianti.

Incentivi fino al 100% delle spese ammissibili: interventi realizzati su edifici di proprietà di Comuni fino a 15.000 abitanti

Principali novità introdotte



Per interventi realizzati edifici **di proprietà di Comuni** con popolazione **fino a 15.000 abitanti e utilizzati dagli stessi Comuni o utilizzati** da soggetti terzi, purché non riconducibili a imprese, per l'erogazione di **attività di carattere pubblico-sociale e servizi di interesse collettivo**.

Cosa è necessario trasmettere in fase di richiesta di incentivo?



- Attestazione del rispetto della **soglia di abitanti** tramite DSAN;
- **Visura catastale** per la dimostrazione dell'edificio di proprietà del Comune;
- **in caso di utilizzo di «soggetto terzo»**, trasmissione del titolo (**es. contratto di concessione, accordo di gestione attività locali**) da cui risulti che sia utilizzato l'immobile, di proprietà comunale, e per il quale si ha la disponibilità **per svolgere una o più attività o servizi di interesse generale prestati a favore della comunità locale**



Immobile comunale adibito ad attività di assistenza sociale gestita da un ETS non economico



Immobile comunale locato ad altra PA per l'erogazione di un servizio pubblico di valenza locale (es. caserma dei vigili del fuoco)



Immobile comunale adibito locato per attività commerciali

LOCALIZZAZIONE IMMOBILI

- Comune <15.000 abitanti **ed edificio di proprietà del Comune**

DESTINAZIONE D'USO

- Funzioni del comune, fondamentali o delegate da stato e regioni

SOGGETTO CHE GESTISCE LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA

- Comune stesso; Privati o loro formazioni sociali o ETS non economici; Altra PA

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali incentivi massimi indicati nell'Allegato 2 del Decreto.

Interventi realizzati su edifici pubblici con destinazione di scuole e ospedali

Principali novità introdotte



L'incentivo spettante è determinato nella misura del 100% per interventi realizzati su edifici pubblici **appartenenti a qualsiasi categoria catastale** con destinazione d'uso univocamente riconducibile a **uso scolastico e su edifici di strutture ospedaliere e di altre strutture sanitarie pubbliche**, incluse quelle residenziali, di assistenza, di cura o di ricovero del Servizio Sanitario Nazionale (Art. 48-ter del DL 104-2020) a prescindere se collocati o meno in comuni con popolazione < 15.000 abitanti

Cosa è necessario trasmettere in fase di richiesta di incentivo?



- **Visura catastale** per la dimostrazione dell'edificio di proprietà pubblica,
- **Registrazione all'Anagrafica Regionale di Edilizia Scolastica**



Edificio di proprietà della PA



Destinazione scolastica, ospedaliera, residenziali assistenza e cura del SSN



Immobile di proprietà di un ETS o di impresa

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali incentivi massimi indicati nell'Allegato 2 del Decreto.

Rafforzare la filiera europea: +10% di incentivo per la quasi totalità degli interventi del Titolo II con componenti UE

Modalità di riconoscimento della Premialità UE: l'Allegato 4 delle Regole Applicative

Una delle principali novità introdotte dal Conto Termico 3.0 riguarda la premialità **con maggiorazione del 10%** nel caso di utilizzo di componenti prodotti all'interno dell'Unione Europea o essere stato oggetto di ultima trasformazione sostanziale nell'Unione Europea/SEE

- **certificazione di "origine non preferenziale"** tramite Camere di Commercio, o Informazione Vincolante in materia di Origine-IVO (Binding Origin Information-BOI) attestante l'origine non preferenziale europea/SEE rilasciata dalle Autorità doganali (in Italia dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - ADM);
- **marcatura CE**

Il produttore/esportatore del componente deve possedere la **certificazione ISO 9001** del sistema aziendale di gestione della qualità

- Premialità del 10% sulla percentuale incentivabile degli algoritmi per interventi del Titolo II
- Permane il cap del 65% massimo di incentivazione delle spese ammissibili

Il **mancato rispetto dei requisiti della marcatura CE** per i componenti indicati negli elenchi (principali) e per altri componenti/materiali (non principali) impiegati nella realizzazione degli interventi **comporta il mancato accesso agli incentivi**

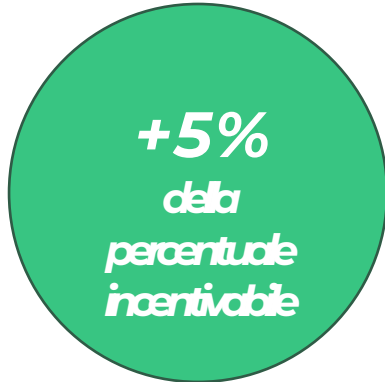


I requisiti di accesso alla maggiorazione: i «componenti principali»

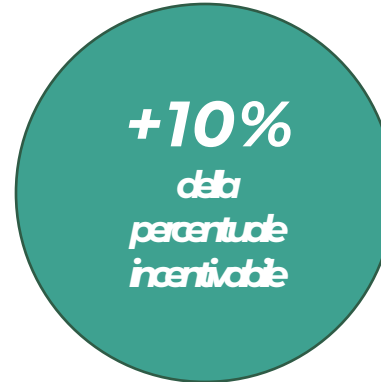
II.A <i>Involucro Opaco</i>	materiali per il miglioramento delle caratteristiche termiche dell'involucro e i sistemi per la vent. meccanica
II.B <i>chiusure trasparenti</i>	sistemi di chiusura trasparenti comprensivi di infissi
II.C <i>schermature solari</i>	sistemi per la riduzione dell'irraggiamento solare: tende tecniche, schermature solari esterne regolabili mobili, sistemi di filtrazione solare esterni o assimilabili
II.D <i>edifici nZEB</i>	se verificati i requisiti produzione UE per tutti i componenti degli interventi II.A, II.B, II.C, II.E e II.F
II.E <i>sistemi di illuminazione</i>	Sistemi efficienti di illuminazione e sorgenti luminose
II.G <i>building automation</i>	Sensori dei parametri ambientali, contatori e misuratori, controller e dispositivi attuatori

Periodo transitorio tra l'entrata in vigore del Decreto e il 31 dicembre 2026, la riconducibilità all'**origine non preferenziale** europea/SEE dei componenti principali degli interventi **può essere dichiarata con DSAN** dal produttore/produttore/esportatore del componente attestante l'ottemperanza ai requisiti previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/2446 della Commissione Europea del 28 luglio 2015, **fatto salvo il rispetto del requisito di marcatura CE del prodotto**

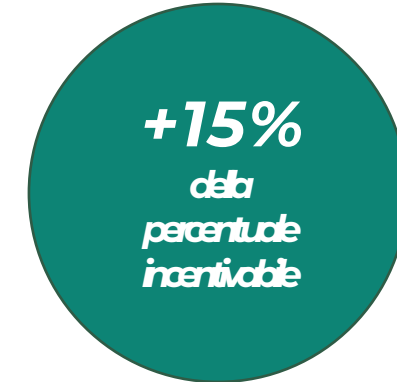
Premiare l'innovazione certificata: l'iscrizione al «registro delle tecnologie del fotovoltaico»



Per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui, alla **sezione A** del «**registro delle tecnologie del fotovoltaico**»



Per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui alla **sezione B** del «**registro delle tecnologie del fotovoltaico**»



Per impianti con moduli fotovoltaici che rispondono ai requisiti di carattere territoriale e tecnico di cui alla **sezione C** del «**registro delle tecnologie del fotovoltaico**»

Una delle principali novità introdotte dal Conto Termico 3.0 riguarda la premialità nel caso in cui i moduli fotovoltaici siano iscritti al «**registro delle tecnologie del fotovoltaico**» di cui all'art.12 del decreto legge 9 dicembre 2023;

- L'iscrizione al suddetto registro dovrà essere dichiarata in fase di trasmissione della richiesta di concessione incentivi;
- **tutti i moduli costituenti l'impianto devono essere inclusi nel registro delle tecnologie del fotovoltaico** e devono ricadere esclusivamente in una delle sezioni di cui alle lettere a) b) o c)

La Cumulabilità

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili al medesimo investimento e ai medesimi costi, ovvero alle stesse spese ammissibili.

PA e ETS Non Economici	Privati (persone fisiche), imprese, ETS Economici
 E' pienamente cumulabile, per interventi su EDIFICI DI PROPRIETÀ PUBBLICA E UTILIZZATA DALLA PA/ETS non economico, con altri incentivi in conto capitale, sia di natura statale che non statale, tra cui M7 I17, fondi FESR, etc. entro il limite del 100% dei costi sostenuti	 E' cumulabile con altri aiuti di Stato non di origine statale, fatti salvi i fondi di garanzia, i fondi di rotazione e i contributi in conto interesse, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti. Per le imprese ed ETS Economici nei limiti delle intensità previste dal Titolo V
 E' è cumulabile con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, tranne che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto (nZEB, scuole e ospedali, interventi di proprietà dei comuni	 E' cumulabile con gli incentivi per la condivisione dell'energia ai sensi del DM CACER, tranne che per la potenza installata per le quote d'obbligo e per gli impianti finanziati oltre il 40% del costo sostenuto.
 Non è cumulabile per interventi su EDIFICI DI PRIVATI per i quali la PA beneficia del diritto di godimento, con incentivi statali, ossia fondi erogati direttamente dall'Amministrazione Centrale	 Non è cumulabile per interventi per la cui realizzazione siano concessi altri incentivi statali (es. Transizione 5.0)



Per le ESCO e gli altri soggetti abilitati dell'art. 13 del Decreto , si applicano i limiti di cumulabilità previsti per il Soggetto Ammesso per il quale operano



**NUOVO
PORTALE**

MODALITA' DI ACCESSO AGLI INCENTIVI

- Accesso diretto
- Prenotazione

Accesso diretto: alla conclusione dei lavori



PA



ETS



PRIVATI



MODALITÀ DI TRASMISSIONE

Trasmissione della richiesta di incentivo **entro 90 giorni** dalla **conclusione lavori** (rispetto ai 60 gg del CT 2.0)



TEMPISTICHE DI EROGAZIONE DELL'INCENTIVO

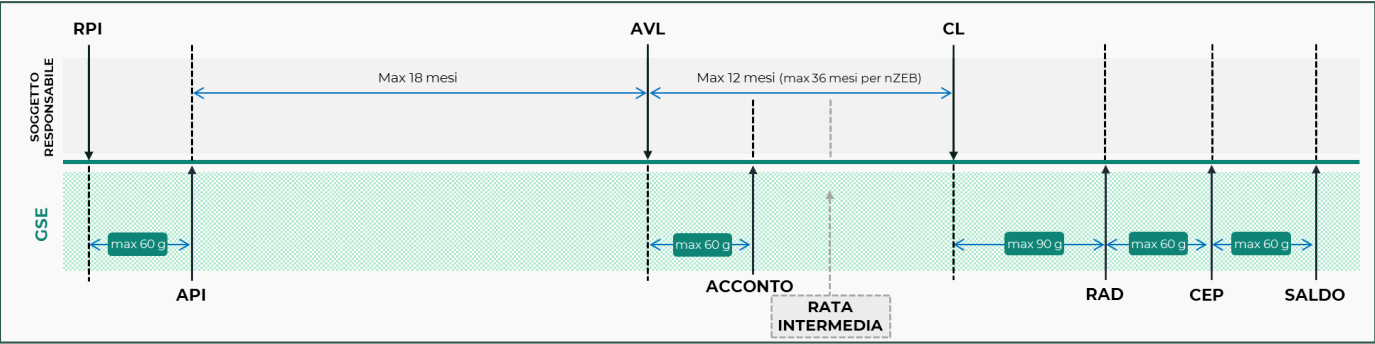
- Per la **Pubblica Amministrazione e per gli Enti del Terzo Settore non economici** che accedono agli incentivi direttamente o tramite le ESCo e/o gli altri soggetti abilitati l'erogazione dell'incentivo avviene sempre **in un'unica rata**;
- Per gli **ETS economici** l'erogazione in un'unica rata, indipendentemente dall'importo dell'incentivo, **esclusivamente per gli interventi del Titolo III**.
- **Per i soggetti privati** che accedono agli incentivi direttamente o tramite le ESCo e/o gli altri soggetti abilitati l'erogazione in un'unica rata per incentivo fino a 15.000 euro. Per importi superiori, l'erogazione del contributo effettuato in rate distribuite su due o cinque anni, in funzione della tipologia di intervento realizzato.

Prenotazione: per lavori programmati e da avviare

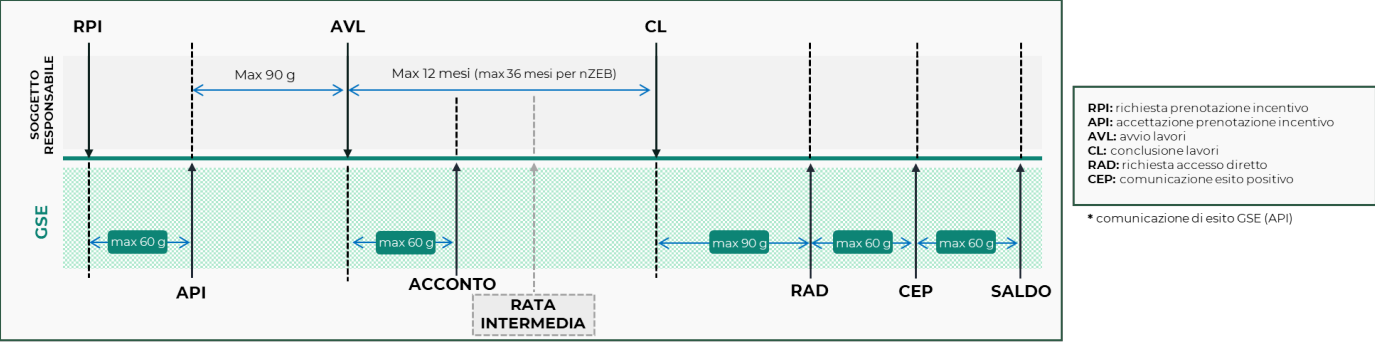
SOGGETTO RESPONSABILE	SOGGETTO AMMESSO	MODALITÀ	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	i, iii, iv	i Presenza di una diagnosi energetica (DE) e di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'impegno all'esecuzione di almeno uno degli interventi ricompresi nella diagnosi, nonché eventuale presenza di contratto di prestazione energetica.
ETS (ma gli economici solo per interventi Titolo III)	ETS (ma gli economici solo per interventi Titolo III)	i, iii, iv	ii Presenza di un contratto di prestazione energetica stipulato con una ESCO, qualora <u>la ESCO sia qualificata soggetto responsabile</u>;
ESCo	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ETS	ii, iv	iii Presenza di un contratto di prestazione energetica o di un altro contratto di fornitura integrato per la riqualificazione energetica dei sistemi interessati da cui poter desumere le spese ammissibili previste per l'intervento proposto, nel caso in cui l'amministrazione pubblica sia il soggetto responsabile.
ALTRO SOGGETTO PUBBLICO DEPUTATO ALLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	i, iii, iv	iv Presenza di un provvedimento o altro atto amministrativo attestante l'avvenuta assegnazione dei lavori oggetto della scheda-domanda, unitamente al verbale di consegna dei lavori redatto dal direttore dei lavori secondo quanto prescritto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
SOGGETTO PRIVATO IN FORME DI PPP	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	i, iv	! ETS in qualità di Soggetto Responsabile: precisazioni sulla documentazione da inviare ☐ Caso i. <u>delibera dell'organo competente</u> in relazione alla tipologia di intervento ed in conformità con lo statuto dell'ETS attestante l'impegno all'esecuzione degli interventi ricompresi nella DE ☐ Caso iv. <u>atto o delibera dell'organo competente</u>, idonea documentazione atta ad attestare la consegna dei lavor
CER CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ETS	i, iv	

Tempistiche da adempiere e le modalità di erogazione dell'incentivo

PRENOTAZIONE CASO I.



PRENOTAZIONE CASO II, III, e IV



RPI: richiesta prenotazione incentivo
API: accettazione prenotazione incentivo
AVL: avvio lavori
CL: conclusione lavori
RAD: richiesta accesso diretto
CEP: comunicazione esito positivo

* comunicazione di esito GSE (API)

ACCONTO

RATA INTERMEDIA

SALDO

- Pari ai due quinti dell'incentivo per interventi per i quali sia prevista l'erogazione in 5 anni;
- Pari al 50% nel caso in cui la durata prevista dell'incentivo sia pari a 2 anni.

La restante parte dell'incentivo viene equamente distribuita tra la RATA intermedia e il saldo.
L'erogazione della rata intermedia è effettuata previa invio di richiesta da parte del SR e dimostrazione del SAL (50% della spesa preventivata)

AVVIO

ENTRO 18 MESI
dall'accettazione
prenotazione

ENTRO 90 giorni
dall'accettazione
prenotazione

CONCLUSIONE LAVORI

ENTRO 12 MESI
dalla presentazione
della documentazione
AVL (36 mesi nzeb)

ENTRO 12 MESI
dalla presentazione
della documentazione
AVL (36 mesi nzeb)

MODALITÀ

i

ii, iii, iv

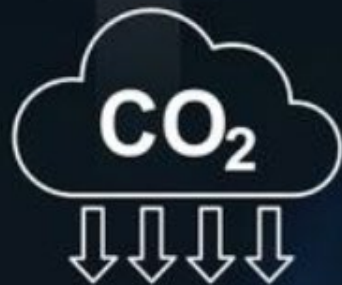


Nell'iter della prenotazione «accorpata» la fase di ASL non più da comunicare

Aumento delle tempistiche per la comunicazione di Avvio e Fine lavori, in linea con Codice Appalti

Introduzione di proroghe in caso di mancato rispetto dei termini per l'avvio e fine lavori, in presenza di cause oggettive di impedimento

ENERGY EFFICIENCY



DIAGNOSI ENERGETICA

- Requisiti e novità per le Diagnosi Energetiche
- Contributo anticipato per la redazione della DE

Rafforzare la capacità di pianificazione: confermata la copertura al 100% delle Diagnosi Energetiche per le PA e adeguamento dei corrispettivi

Quando è obbligatoria per il riconoscimento degli incentivi?



Tipologia intervento

- II.A

isolamento termico di superfici opache
- II.C

edifici nZEB
- II.B

sostituzione di chiusure trasparenti
- II.D

sistemi di schermatura e/o ombreggiamento
- III.A

pompe di calore elettriche o a gas
- III.B

Sistemi ibridi *factory made* o bivalenti
- III.C

caldaie a biomassa
- III.D

scaldacqua a pompa di calore
- III.F

allaccio a sistemi di teleriscaldamento efficiente
- III.G

microgenerazione alimentate da fonti rinnovabili



Impianti con potenza nominale totale maggiore o uguale a 200 kW

In Applicazione delle Disposizioni di cui **all'articolo V** del Decreto, l'obbligatorietà della redazione e trasmissione **dell'APE post-operam**, unitamente all'APE *ante-operam*, per la verifica della riduzione della domanda di energia primaria rispetto alla configurazione ante-operam, al fine dell'accesso agli interventi del Titolo II, **realizzati su edifici ricadenti nell'ambito terziario, i cui Soggetti Ammessi siano ETS economici e Imprese**



Destinazione d'uso	Superficie utile (m ²)	C _{max} unitario (€/m ²)	I _{max} erogabile (€)
Edifici residenziali della classe E1 del decreto del Presidente della Rep. 26 agosto 1993, n. 412 esclusi collegi, conventi, case di pena e caserme.	Fino a 1.600 (inclusi)	1,5	10.000
	Oltre 1.600	1	
Edifici della classe E3 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412 (Ospedali e case di cura).	-	-	18.000
Tutti gli altri edifici	Fino a 2.500 (inclusi)	2,5	13.000
	Oltre 2.500	2	

100%

Copertura delle spese previste per la **Pubblica Amministrazione ed ETS** per la redazione della Diagnosi, nel rispetto dei massimali indicati

50%

Copertura delle spese previste per i **Privati (e cooperative di abitanti e cooperative sociali)** per la redazione della Diagnosi, nel rispetto dei massimali indicati

Contributo anticipato per la redazione della Diagnosi Energetica per le PA e gli ETS non economici

Modalità di accesso al contributo anticipato per la Diagnosi Energetica



Invio della richiesta di contributo anticipato, allegando il preventivo di spesa.

Trasmissione della Diagnosi energetica (entro 12 mesi dall'invio della richiesta di contributo anticipato)

Trasmissione della richiesta di incentivo in modalità accesso diretto o prenotazione.

Erogazione del saldo: in caso di invio in modalità prenotazione, il saldo è erogato in fase di invio della cd post prenotazione)



**Acconto
50%**



**Saldo
50%**



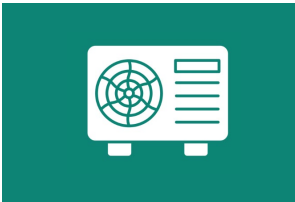
Requisiti di accesso al Contributo anticipato



La Diagnosi Energetica deve essere redatta da un **EGE e/o ESCO** e in conformità ai criteri minimi di cui al **Dlgs 102/14**



Incentivabile non più di una richiesta di anticipazione del contributo per il medesimo edificio oggetto della DE



Riportare almeno uno degli interventi del **Titolo II e III** per i quali dovrà essere trasmessa, una volta programmati e/o realizzati, la successiva richiesta di concessione di incentivo



Numero di richieste presentabili dalla **PA o l'ETS non economico** (in qualità di Soggetto Responsabile) per il medesimo edificio oggetto della Diagnosi



Numero di richieste limite annue che è possibile presentare dallo stesso Soggetto Ammesso (**PA o l'ETS non economico**)



Numero di richieste limite annue che è possibile presentare dallo stesso Soggetto Ammesso per Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti, Province, Regioni, PA centrali



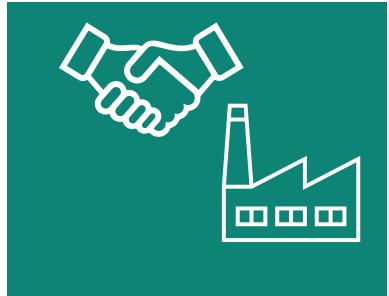
Il Contributo anticipato NON può essere richiesto da ESCO o dagli altri Soggetti Abilitati di cui all'art. 13 del Decreto (Altro Soggetto Pubblico, soggetto privato nell'ambito di forme di PPP, CER/configurazioni di autoconsumo)



DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE IMPRESE e gli ETS ECONOMICI

➤ Modalità di attuazione delle disposizioni del Titolo V

Modalità di attuazione del Titolo V del Decreto: requisiti di ammissione



Per le imprese e gli ETS economici si attuano le disposizioni del Titolo V del Decreto, definendo:

- ❑ ulteriori requisiti specifici di ammissione agli incentivi
- ❑ Intensità massima degli incentivi spettanti

Obbligo di trasmissione della «Richiesta preliminare di accesso agli incentivi»

Al fine di poter accedere agli incentivi le Imprese sono tenute a notificare la volontà di esecuzione dell'intervento, **prima dell'avvio dei lavori**, attraverso una richiesta preliminare in cui deve essere comunicato:

- nome e dimensioni dell'impresa;
- descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- ubicazione del progetto;
- elenco dei costi del progetto
- tipologia dell'aiuto (sovvenzione, prestito, garanzia, anticipo rimborsabile, apporto di capitale o altro) e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.



Eleggibili gli interventi di riqualificazione energetica (Titolo II) su edifici ricadenti nell'ambito terziario, nel caso in cui si consegua una riduzione della domanda di energia primaria di almeno il **10%** rispetto alla situazione precedente all'investimento (e del **20 % in caso di interventi combinati**)

Requisito verificato con l'invio di ape ante operam e post operam tramite l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile



«Richiesta preliminare» da trasmettere anche dalle ESCO, le CER/configurazione di autoconsumo che agiscono come Soggetti Responsabili per conto dei Soggetti Ammessi (imprese ed ETS economici)



Esclusione da interventi che prevedano l'impiego di **tecnologie alimentate a gas naturale a gas naturale**, quali pompe di calore a gas e sistemi ibridi alimentati a gas

Titolo V: l'intensità massima degli incentivi

L'incentivo viene calcolato secondo gli algoritmi di calcolo previsti per gli Interventi del Titolo II e Titolo III, nel rispetto dei rispettivi massimali incentivi massimi indicati nell'Allegato 2 del Decreto, in funzione della producibilità degli impianti e delle spese ammissibili previste per la realizzazione degli interventi.

Per le imprese e gli ETS economici, l'intensità massima degli incentivi spettanti non può superare le seguenti percentuali rispetto ai costi ammissibili, distinte **tra gli interventi di efficientamento energetico degli edifici** (Titolo II) e di **produzione di energia termica da fonti rinnovabili** (Titolo III) in ragione della dimensione dell'impresa e dell'applicazione di ulteriori specifiche premialità.

	PICCOLA	MEDIA	GRANDE	
 <i>Riqualificazione energetica: intervento singolo</i>	45%	35%	25%	 Ulteriori Premialità introdotte: per gli interventi di riqualificazione energetica Titolo II 15% Per interventi di riqualificazione energetica (singoli o combinati) realizzati in zone assistite lettera a. del Decreto (<u>aree del Mezzogiorno</u>) 5% Per interventi di produzione di riqualificazione energetica (singoli o combinati) realizzati in zone assistite lettera c. del Decreto (aree con criticità socio-economiche e geografiche) 15% Per gli interventi che prevedono un miglioramento della prestazione energetica del 40% rispetto alla configurazione ante operam
2x  <i>Riqualificazione energetica: interventi combinati</i>	50%	40%	30%	
 <i>Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili</i>	65%	55%	45%	

Aldilà delle premialità previste, permane il cap del 65% massimo di incentivazione delle spese ammissibili

